



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 6 del 31 marzo 2016

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Economia circolare: un regolamento per favorire l'uso dei concimi organici	Pag. 2
Concimi organici: un passo avanti ma non ancora sufficiente	Pag. 2
UE, latte per 350.000 bambini siriani	Pag. 2
Disciplina finanziaria PAC: nel 2017 sarà inferiore rispetto al 2016	Pag. 3
Indicatori PAC aggiornati	Pag. 3
Al TTIP Dop e Igp sotto la lente	Pag. 3
Nuova documentazione sul TTIP	Pag. 3
Bilancia commerciale positiva per i prodotti agroalimentari UE	Pag. 3

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

DG Agri: Outlook seminativi, lattiero-caseari e carne	Pag. 4
Bene l'olio d'oliva europeo	Pag. 4
"DEAR", il nuovo Programma UE per uno sviluppo sostenibile	Pag. 4
200 milioni di euro per le reti energetiche transeuropee	Pag. 4
Notizie dall'UE a getto continuo	Pag. 4

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Piano Juncker: altri 150 milioni di euro per le PMI italiane	Pag. 4
Latte: tavolo di crisi in Regione Veneto	Pag. 5
Siccità 2012 nel Veneto: 14 milioni di euro per le imprese agricole	Pag. 6
Dalla Sicilia a Treviso a scuola di bachicoltura	Pag. 6
Anguille, (forse) possibile la riproduzione nel Delta del Po	Pag. 6
"Gusta Veneto", il turismo rurale (e non solo) in rete	Pag. 7
Il settore biologico tra i modelli di sviluppo competitivi in tutta l'UE	Pag. 7
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 8
Appuntamenti, Corsi e Opportunità, Pubblicazioni UE	Pag. 10-14
Approfondimento (Vini spumanti d'Italia)	Pag. 14

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Economia circolare: un regolamento UE per favorire l'uso dei concimi organici

Il riutilizzo delle materie prime, oggi smaltite come rifiuti, è uno dei principi essenziali del pacchetto sull'Economia Circolare adottato lo scorso dicembre

La proposta della Commissione europea di un nuovo regolamento finalizzato ad agevolare l'accesso al Mercato Unico UE per i concimi organici e ricavati dai rifiuti rientra proprio nello spirito del Pacchetto sull'Economia Circolare varato nel dicembre 2015. Principali obiettivi della proposta di regolamento: instaurare pari condizioni di concorrenza con i tradizionali concimi inorganici; creare nuove opportunità di mercato per le imprese innovative; ridurre sia la quantità di rifiuti prodotti che il consumo energetico e i danni ambientali.

Norme comuni, prescrizioni e valori limite

Il documento stabilisce una serie di norme comuni per la conversione dei rifiuti organici in materie prime che possano essere impiegate per fabbricare prodotti fertilizzanti. Esso definisce prescrizioni in materia di etichettatura, sicurezza e qualità che tutti i prodotti fertilizzanti dovranno rispettare per poter essere commercializzati liberamente in tutto il territorio dell'UE. I produttori dovranno dimostrare che i loro prodotti soddisfano tali prescrizioni, unitamente ai valori limite per i contaminanti organici e microbici e le impurità fisiche, prima di apporre la marcatura CE. Le nuove norme si applicheranno a tutti i tipi di concimi per garantire i massimi livelli di protezione del suolo. Il regolamento introduce limiti rigorosi per il tenore di cadmio nei concimi fosfatici. I limiti saranno rafforzati e passeranno da 60 mg/kg a 40 mg/kg dopo tre anni e a 20 mg/kg dopo dodici anni, riducendo così i rischi per la salute umana e l'ambiente. Scarica la proposta di regolamento da: bit.ly/1UhiVVm (Fonte: ue)

Concimi organici: un passo avanti ma non ancora sufficiente

Le Organizzazioni agricole UE Copa-Cogeca promuovono le nuove norme volte a incentivare l'uso di fertilizzanti organici e a base di rifiuti ma le considerano ancora insufficienti

I mercati agricoli europei stanno attraversando una fase di grave crisi. Spesso il prezzo pagato agli imprenditori agricoli non copre nemmeno i costi di produzione, di cui i fertilizzanti minerali incidono per il 30% sui costi variabili. Per questo Copa-Cogeca considera la proposta di regolamento della Commissione un primo risultato tangibile collegato al pacchetto "Economia Circolare". In questo modo, tra l'altro, viene ampliata la portata della legislazione europea sui fertilizzanti, che includerà quelli organici, consentendo agli agricoltori una più vasta scelta.

Proposta poco realistica

"Tuttavia - si legge in una nota di Copa-Cogeca - le nuove norme non affrontano il problema a monte, né avranno un impatto significativo. Gli agricoltori non sono unicamente utilizzatori di fertilizzanti minerali ma producono fertilizzanti organici come letame e digestati provenienti da impianti di produzione di biogas. Alcune regioni hanno un'eccedenza mentre altre sono in deficit. Anche se la proposta permette un certo margine di manovra per l'utilizzo di letame in sostituzione dei fertilizzanti minerali, la proposta non è molto realistica. Per gli agricoltori europei si tratta piuttosto di fumo negli occhi. Essi continuano a non poter utilizzare prodotti innovativi come i concentrati minerali provenienti dal letame. Inoltre, siamo preoccupati dalla riduzione del livello massimo di cadmio al di sotto di 60mg/kg P2O5 che porterebbe a una pressione aggiuntiva sui costi di produzione per il fosfato. Ciò conforta la nostra proposta di portare a zero i dazi all'importazione per i fertilizzanti al fine di ridurre i costi dei fattori di produzione. Esortiamo la Commissione europea a fare in modo che ciò accada". (Fonte: cc)

UE, latte per 350.000 bambini siriani

La Commissione europea ha adottato un programma, per un valore di 30 milioni di euro, che punta a fornire latte a 350.000 bambini siriani

L'iniziativa dell'Esecutivo si pone una duplice finalità: contribuire alla causa della difficile crisi dei rifugiati, mettendo a disposizione un quantitativo di latte liquido in grado di soddisfare 350.000 bambini siriani e, contemporaneamente, aiutare gli agricoltori europei, attraverso l'acquisto del loro latte, colpiti da una grave crisi di mercato che sta perdurando da tempo. La fornitura di latte per i bambini siriani si inserisce e rafforza il Programma finanziato nel 2015 dall'Unione Europea con 500 milioni di euro che prevede la distribuzione di latte, frutta e verdure nelle scuole dell'UE. Info:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-16-1106_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-1106_en.htm) (Fonte: ue)

Disciplina finanziaria PAC: nel 2017 sarà inferiore rispetto al 2016

La Commissione europea ha proposto di ridurre i pagamenti diretti della PAC per l'anno 2017 di oltre l'1,3%

La legislazione sulla PAC prevede che ogni anno venga creata una riserva di crisi attraverso l'applicazione della disciplina finanziaria. Tale riserva è costituita tramite la riduzione annuale dei pagamenti diretti. Se l'importo della riserva non è utilizzato per una crisi viene restituito agli agricoltori sotto forma di pagamenti diretti l'anno successivo. Per assicurare che la riserva di crisi (450,5 milioni di euro) sia disponibile nel bilancio 2017, il Collegio dei commissari ha proposto, nell'ambito della disciplina finanziaria 2017, di ridurre del 1,366744% i pagamenti diretti della PAC superiori a 2 milioni di euro, eccezion fatta per i pagamenti diretti rivolti agli agricoltori croati. La percentuale di riduzione è leggermente inferiore a quella applicata nel 2016 (1,393041%), poiché per la prima volta saranno incluse anche Bulgaria e Romania, dove i pagamenti diretti verranno introdotti gradualmente.

Indicatori PAC aggiornati

La DG Agri della Commissione europea ha messo a punto una serie di indicatori per misurare l'implementazione della PAC 2014-2020 (livelli di spesa, risultati, impatto, ecc.). Si veda:

http://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/index_en.htm

Al TTIP Dop e Igp sotto la lente

L'UE chiede agli Stati Uniti una tutela rinforzata per le tante eccellenze europee (Italia in testa)

"Un riconoscimento importante per il nostro Paese, che premia le produzioni di qualità e conferma l'attenzione dell'Europa nei confronti di un settore strategico come l'agroalimentare". Con queste parole l'europarlamentare Paolo De Castro commenta la diffusione di un documento di riflessione presentato dalla Commissione europea alla delegazione USA nell'ambito dei negoziati TTIP. "Sono 42 le eccellenze Dop e Igp italiane - come Parmigiano Reggiano, Pomodoro Pachino, Prosciutto San Daniele, Mozzarella di Bufala Campana, solo per citarne alcune - per le quali si richiede una tutela rinforzata nella bozza di accordo, eccellenze che insieme costituiscono circa il 90% dei prodotti agroalimentari Made in Italy esportati nel mondo.

Eccellenze da difendere

Il record di prodotti inclusi raggiunto dall'Italia (a pari merito con la Francia) dimostra come siano state recepite efficacemente le indicazioni che il nostro Paese - istituzioni e organi di rappresentanza - ha saputo fornire ai negozianti europei e di come questi stiano lavorando con la piena consapevolezza dell'importanza di una difesa puntuale di queste eccellenze negli Stati Uniti. I timori legati a particolarismi nazionali o interessi differenti di altri Paesi europei sono quindi fugati: basti pensare che la Svezia della Commissaria-negoziatrice Malmström ha solo un prodotto in lista. L'attenzione della squadra negoziale per la tutela dei prodotti Dop e Igp all'interno dei negoziati TTIP e la battaglia contro l'*italian sounding* per la corretta informazione del consumatore USA mostrano in maniera evidente i vantaggi che un esito positivo delle trattative avrebbe per l'agroalimentare italiano. In attesa dei prossimi passaggi, questo documento rafforza la fiducia in un positivo avanzamento dell'iter negoziale - ha concluso De Castro - e conferma l'Europa come luogo di confronto e opportunità". (Fonte: pdc)

Nuova documentazione sul TTIP

I prossimi mesi saranno decisivi per la chiusura (o meno) degli accordi commerciali TTIP tra Unione Europea e Stati Uniti. La corsa dei negozianti è contro il tempo per riuscire a concludere l'accordo entro le elezioni presidenziali statunitensi (8 novembre 2016). In caso contrario, è alto il rischio che i tempi si dilatino a dismisura. Nel frattempo, la Commissione europea ha messo a disposizione una serie di nuovi documenti, anche per sgonfiare le tante critiche che sostengono come le parti stiano trattando su un accordo "fantasma" basato sulla disinformazione. Si veda: <http://bit.ly/1pwCL1p>

Bilancia commerciale positiva per i prodotti agroalimentari dell'Unione Europea

Secondo l'ultimo Rapporto statistico della Commissione europea, le esportazioni agroalimentari dell'UE sono leggermente aumentate nel mese di gennaio 2016 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente per 9,3 miliardi di euro. Gli aumenti più rilevanti hanno riguardato le esportazioni verso gli Stati Uniti, la Cina e alcuni

paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, compreso l'Iran. Le produzioni che si sono maggiormente distinte sono state la carne di maiale e le verdure. Per scaricare il rapporto: http://ec.europa.eu/agriculture/trade-analysis/monitoring-agri-food-trade/index_en.htm

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Outlook seminativi, lattiero-caseari e carne

La Direzione generale Agricoltura della Commissione europea ha pubblicato le "Prospettive a breve termine per i seminativi, i mercati lattiero-caseari e della carne dell'UE nel 2016 e 2017". Per scaricare la pubblicazione vai su:

http://ec.europa.eu/agriculture/markets-and-prices/short-term-outlook/pdf/2016-3_en.pdf

Bene l'olio d'oliva europeo

L'ultimo Rapporto statistico della Commissione europea prende dettagliatamente in esame il settore UE dell'olio d'oliva, il cui valore delle esportazioni è cresciuto sensibilmente e costantemente nel corso degli ultimi sei anni. Del resto, la bilancia commerciale parla chiaro: nel 2015 le esportazioni di olio d'oliva avevano raggiunto un valore di quasi 2,3 miliardi di euro, con un incremento del 6,6% rispetto al 2014, nonostante un calo del 42% del raccolto registrato nell'annata agricola 2014/2015. Principali clienti dell'olio d'oliva europeo sono Stati Uniti, Giappone, Brasile e Cina. Soddisfazioni arrivano anche dai prezzi, risultati nel 2015 eccezionalmente alti.

"DEAR", il nuovo Programma europeo per uno sviluppo sostenibile

La Commissione europea ha annunciato il nuovo Programma DEAR (Development Education and Awareness Raising, "Educazione e Sensibilizzazione allo sviluppo"). Contenuti: realizzare progetti ideati e diretti dalle organizzazioni della società civile e dalle autorità locali sul cambiamento climatico, la migrazione, l'uguaglianza di genere, i diritti dei lavoratori e il consumo sostenibile. Obiettivo: aumentare la consapevolezza riguardo a questi temi, seguendo linee di sviluppo sostenibile concordate a livello mondiale.

Per saperne di più: https://ec.europa.eu/europeaid/sectors/funding-7_en

200 milioni di euro per le reti energetiche transeuropee

La Commissione europea ha aperto un bando per il finanziamento di infrastrutture chiave nel settore energetico. 200 milioni di euro saranno resi disponibili per progetti finalizzati all'abbattimento dei colli di bottiglia che impediscono la libera circolazione dell'energia tra gli Stati europei, contribuendo alla creazione di un mercato UE più solido e completo. L'iniziativa è la prima delle due previste a favore del settore energetico per l'anno 2016 per un totale di 800 milioni di euro. Per saperne di più:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEX-16-925_en.htm

Notizie dall'UE a getto continuo

Segui i post quotidiani dall'Unione Europea pubblicati sui profili di Europe Direct Veneto:

- Twitter (<https://twitter.com/EuropeDirectVen>) e

- Facebook (<https://www.facebook.com/Europe-Direct-Veneto-485193201595706/timeline/>).

Ogni giorno troverai news sulle principali politiche europee, con i relativi link per approfondire gli argomenti.

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Piano Juncker: altri 150 milioni di euro per le PMI italiane

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e il Credito Valtellinese, con la collaborazione di Finanziaria Internazionale, hanno siglato un accordo per permettere alle piccole e medie imprese italiane di beneficiare del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), cuore del piano Juncker di investimenti per l'Europa

L'operazione consentirà al Credito Valtellinese di mettere a disposizione delle PMI italiane fino a 150 milioni di euro, risorse che saranno erogate nella forma di finanziamenti garantiti dal FEI per sostenere la crescita di imprese meritevoli e particolarmente innovative. Questa operazione va ad inserirsi nel quadro più ampio del Piano Juncker e del relativo Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici. È inoltre una dimostrazione della sensibilità della BEI alle richieste degli Stati Membri di velocizzare le procedure per l'erogazione dei finanziamenti. L'obiettivo del fondo è quello di facilitare l'accesso al credito attraverso strumenti di garanzia e

microfinanza. In particolare, come in questo caso, si cerca di sostenere imprese altamente innovative che possano fornire un alto valore aggiunto a livello sociale ed economico. (Fonte: CE Rap. in It)

Latte: tavolo di crisi in Regione Veneto

Un milione di euro nel bilancio regionale e un piano di interventi ad ampio spettro per salvare le stalle venete

La Regione ha promosso nei giorni scorsi a Mestre un tavolo per affrontare la crisi del settore lattiero-caseario che rischia di dimezzare il numero delle 3300 stalle attive nel veneto. Presenti i rappresentanti delle associazioni degli allevatori, dei produttori, dei caseifici e tutte le categorie del settore per coordinare gli interventi e mettere in campo le possibili strategie per contrastare il crollo del prezzo del latte verificatosi con la fine del regime europeo delle quote di produzione. Negli ultimi anni circa 700 stalle in Veneto hanno già chiuso i battenti. "La Regione - ha detto nell'occasione l'Assessore all'Agricoltura, Giuseppe Pan - vuole investire in qualità e in progetti integrati di filiera. Chi rischia di più sono i piccoli allevamenti, che faticano a reggere i costi di gestione e di ammortamento di fronte ad una concorrenza sempre più aggressiva. Dobbiamo aiutare le nostre imprese che hanno investito nel benessere animale e nella sicurezza ambientale a non perdere il proprio potenziale produttivo".

Aiuti al credito d'esercizio e PSR

In che modo la Regione intende intervenire? Innanzitutto erogando aiuti al credito di esercizio e utilizzando i fondi del PSR. Il bilancio regionale 2016 prevede un milione di euro per gli interventi inerenti la Legge Regionale 19 del 2009. Tramite Avepa saranno così sostenute le aziende del settore zootecnico e lattiero-caseario che faranno ricorso al credito bancario. Nel contempo, con i fondi del PSR saranno incentivati i progetti integrati di filiera per favorire la connessione tra agricoltura, allevamenti e agroindustria. "Le risorse ci sono e quella del latte - ha detto Pan - rappresenta una filiera primaria da promuovere e valorizzare". Aggregazione, promozione della qualità totale del latte e dei latticini 'nostrani' attraverso il marchio QV (Qualità Verificata) e integrazione della filiera rappresentano dunque il binario privilegiato dell'intervento regionale per tutelare un settore nel quale il Veneto è il terzo produttore nazionale, con oltre un milione e 113 mila tonnellate di latte, per l'85% trasformato in formaggi DOP o tradizionali.

Difendersi dalla concorrenza

L'altro fronte di azione, sollecitato da categorie e produttori, resta la 'difesa' del latte veneto dalla concorrenza del latte d'importazione. Al riguardo, l'Assessore regionale ha ricordato che sta "attivando il coordinamento di tutti gli organi di controllo, dai Nas all'Istituto repressioni frodi, per intensificare la vigilanza sulle importazioni di latte dall'estero, in particolare su quello proveniente dagli allevamenti del Nord Europa e dell'Europa Centrale che, a seguito dell'embargo russo, sta invadendo il mercato italiano. Le sanzioni alla Russia si sono dimostrate inutili e dannose e ne chiediamo con forza la revoca. Tuttavia, i produttori veneti devono attrezzarsi, come i loro concorrenti europei, per reggere la sfida di un mercato sempre più globale e volatile: serve un grande investimento tecnologico per creare impianti per la produzione del latte in polvere e di siero. E in questo la Regione Veneto può esercitare il proprio ruolo di programmazione e coordinamento".

Le proposte del Veneto

Il tavolo veneto anti-crisi ha predisposto un pacchetto di richieste anche nei confronti di Roma e Bruxelles. In pratica, i produttori veneti e la Regione chiedono al Ministero per le Politiche agricole di attivare tutte le misure previste dal Programma Nazionale di Sviluppo Rurale per la gestione del rischio, come i fondi di mutualizzazione e le misure di stabilizzazione del reddito. Alla Commissione europea è stato invece lanciato un appello perché l'Europa inserisca nella propria normativa l'etichettatura obbligatoria di origine per i latte e i derivati contro le frodi. "Non basta investire in qualità - ha detto Pan - se non tuteliamo la tracciabilità del nostro latte con l'obbligo di etichettatura".

Una pubblicazione sulla crisi dei mercati agricoli

Veneto Agricoltura, tramite il suo sportello Europe Direct, ha pubblicato in tema di crisi dei mercati agricoli, in particolare del latte e della carne, il Quaderno "Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente", che può essere richiesto gratuitamente scrivendo a: europedirect@venetoagricoltura.org.

Per maggiori informazioni si veda la recensione della pubblicazione a pag. 14. (Fonte: rvedy)

Siccità 2012 nel Veneto: 14 milioni di euro per le imprese agricole

A tanto ammontano gli indennizzi per i danni provocati all'agricoltura dalla straordinaria siccità di quattro anni fa

Per i danni subiti dalle imprese agricole del Veneto nel 2012 a causa della siccità estiva, la Giunta regionale mette a disposizione 14 milioni di euro. Serviranno in via prioritaria per pagare gli interessi dei prestiti agevolati quinquennali attivati tramite la Regione. A liquidare le risorse regionali sarà Avepa, l'agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura, incaricata di gestire dal punto di vista amministrativo, tecnico e contabile le pratiche di indennizzo. Per la prolungata assenza di piogge e i violenti stress termici che si sono verificati nel 2012 il Veneto aveva chiesto, e ottenuto, la declaratoria di eccezionale avversità atmosferica. Sono state 11.981 le richieste di indennizzo pervenute, per un totale complessivo di oltre 164 milioni di euro; 4.948 imprese agricole avevano chiesto prestiti quinquennali agevolati per 111 milioni di euro. Nel bilancio di previsione 2013 sono stati stanziati circa 11 milioni di euro, per i quali il "tavolo verde" di concertazione ha proposto l'impiego prioritario per i prestiti quinquennali, destinando la specifica assegnazione del fondo di solidarietà nazionale nonché eventuali residui di precedenti assegnazioni, agli indennizzi diretti del danno. La Giunta regionale ha disposto di dare priorità, nelle liquidazioni, ai contributi in conto interesse per i prestiti quinquennali (calcolabili in 4,8 milioni) e di destinare i rimanenti 9,2 milioni al ristoro parziale del danno, che avrà pertanto un riconoscimento medio pari al 5-6%. (Fonte: rv)

Dalla Sicilia a Treviso a scuola di bachicoltura

Parte nella Marca trevigiana il primo corso nazionale promosso dall'Associazione Italiana Gelsibachicoltura. Sono 40 gli iscritti da tutta Italia

Il baco da seta torna ad essere una realtà, anzi un'opportunità che potrebbe svilupparsi per diventare una concreta fonte di lavoro. Ad accreditare questo ritorno è la risposta alla costituzione dell'Associazione Italiana Gelsibachicoltura Onlus (AIG), con sede a Mestre, e le adesioni al primo corso di bachicoltore che partirà domani 1° aprile a Treviso presso la sede locale della Coldiretti. Di "trevigiano" c'è molto nel rilancio della bachicoltura, a cominciare dal neo presidente dell'Associazione, Fernando Pellizzari, e dalle numerose persone che proprio nella Marca hanno conservato l'amore per questo antico mestiere, che negli ultimi anni ha richiamato non solo appassionati ma anche imprenditori. La bachicoltura e la coltivazione dei gelsi è vista dunque come una nuova opportunità imprenditoriale, tanto che i partecipanti a questo primo corso per bachicoltori sono una quarantina, provenienti da Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Friuli-Venezia Giulia e addirittura dalla Sicilia.

Seta "Made in Italy"

"Grazie a questo rinnovato interesse – spiega Pellizzari – possiamo guardare con positività alla produzione di seta "Made in Italy" e non dipendere più dalle importazioni. Intorno al 1950 in Veneto c'erano 40mila aziende agricole che allevavano bachi, integrando lo scarso reddito di chi viveva di agricoltura. Ora siamo all'anno zero, ma puntiamo di arrivare presto ad un migliaio di realtà attive sul territorio regionale". Il movimento creato dalla bachicoltura sta davvero crescendo: "Nella Marca, come in tante altre province italiane, il "cavalier" è rimasto nel cuore delle persone – aggiunge al riguardo il direttore di Coldiretti Treviso, Antonio Maria Ciri. La filatura è stata trasformata in un gioco ad esempio nel palio di Ponzano, ma anche giovani biologi hanno realizzato dei progetti interessanti. Mi riferisco, per esempio, alle idee vincenti di Emanuele Rigato e Pier Paolo Poli, titolari della start up "Smart Bugs" che affiancano le imprese che vogliono partire con la coltivazione del baco grazie anche a dei kit molto efficaci. Tra l'altro, questo, un modo interessante per andare nelle scuole a raccontare il mondo della bachicoltura che può dare un nuovo impulso alla seta Made in Italy". (Fonte: aig)

Anguille, (forse) possibile la riproduzione nel "Delta"

Prove sperimentali dell'Università di Bologna presso il Centro ittico "Bonello" di Veneto Agricoltura

L'Università di Bologna è tra i centri scientifici più avanzati nello studio della riproduzione artificiale delle specie ittiche: tra l'altro, ospita a Cesenatico un Corso di Laurea in Acquacoltura ed igiene delle Produzioni Ittiche, che fa capo al dr. Oliviero Mordenti. Presso il Centro ittico "Bonello" di Veneto Agricoltura, a Porto Tolle (Ro), il Ricercatore da qualche anno recupera le anguille destinate alle prove sulla riproduzione in cattività. C'è una bella novità: quest'anno alcune anguille provenienti dal Centro deltizio sono state riportate dai ricercatori bolognesi in valle dopo le operazioni di riproduzione eseguite a Cesenatico. Ecco la novità: di norma, i riproduttori muoiono dopo l'accoppiamento. Isolati gli animali più interessanti dagli altri, è stato

allestito da Veneto Agricoltura un bacino semi-naturale ad hoc all'interno del Centro ittico "Bonello" per verificare la loro eventuale idoneità ad essere riutilizzati per la riproduzione in cattività, prevista per l'inverno 2016-2017. In caso di successo si tratterebbe di una prima prova in assoluto a livello internazionale.

"Gusta Veneto", il turismo rurale in rete

Innovativo progetto di Confagricoltura Veneto: 310 tra aziende agricole, agriturismi, botteghe e ristoranti insieme per promuovere le eccellenze regionali

Un progetto di promozione territoriale di ampio respiro, che mette in rete le eccellenze agroalimentari e l'offerta turistica rurale Made in Veneto. Questo è "Gusta Veneto", la nuova iniziativa di valorizzazione turistica ed enogastronomica promossa e realizzata da Confagricoltura Veneto. "Gusta Veneto" nasce per riunire l'intero orizzonte enogastronomico regionale, con un obiettivo duplice: da un lato creare una sinergia tra gli operatori del territorio, spianando la strada a collaborazioni e progetti che esaltino i prodotti dop e igt del territorio; dall'altro confezionare un'offerta integrata che consenta al turista enogastronomico di conoscere e acquistare cibi e vini provenienti dalle campagne venete. Della rete fanno parte oltre 310 aziende, di cui 143 aziende agricole con vendita diretta (incluse cantine e fattorie didattiche), 135 agriturismi e 40 tra ristoranti, punti vendita e botteghe artigiane. Il collante è la genuinità e la qualità dei prodotti, rigorosamente veneti: salumifici, caseifici e macellerie utilizzano come materie prime i prodotti agricoli locali; ristoranti e trattorie propongono menù della tradizione a base di prodotti tipici stagionali; punti vendita e botteghe artigiane esaltano i sapori e la qualità della campagna veneta.

Le eccellenze venete a portata di clic

La rete si promuove attraverso il portale www.gusta-veneto.it, dove il consumatore potrà cercare prodotti e servizi d'eccellenza e contattare direttamente le strutture, con la possibilità di interagire con valutazioni e commenti. Si potrà trovare l'artigiano che produce il prosciutto crudo di Montagnana, i produttori del prosciutto veneto Berico Euganeo dop e della sopressa vicentina dop, gli agricoltori che producono birra agricola, grappe di miele e distillati, le migliori aziende risicole con il Vialone Nano Veronese igt e il Riso del delta del Po igt, i produttori dei presidi slow food del Veneto come l'oca in onto, il mais biancoperla e il fagiolo giàlet. Per i vini sono rappresentati in "Gusta Veneto" i produttori di tutti i vini a marchio (Soave, Valpolicella, Bardolino, Recioto, Amarone, Prosecco, Bagnoli Friularo, Colli Asolani, Colli di Conegliano, Colli Euganei, Fior d'arancio e altri), mentre per le botteghe tradizionali sono presenti i punti vendita del Salone di Piazza delle Erbe a Padova. Nel portale si potranno trovare anche preziosi consigli di viaggio, itinerari del gusto e percorsi in bicicletta, informazioni e consigli per le vacanze, ricette tradizionali e informazioni sulle produzioni tipiche di qualità, eventi e appuntamenti del territorio in cui le aziende del circuito sono protagoniste, comprese le giornate nelle fattorie didattiche, le degustazioni nelle cantine, gli aperitivi e le serate culturali negli agriturismi. "Gusta Veneto", in collaborazione con l'associazione Assoguide del Veneto, consentirà anche di prenotare itinerari e visite guidate nel territorio che coniughino cultura ed enogastronomia. L'iniziativa di Confagricoltura Veneto sarà presentata domani a Marcon (Ve) nel corso di una conferenza stampa (si veda notizia a pag. 10). (Fonte: cnfav)

Il settore biologico tra i modelli di sviluppo competitivi in tutta l'UE

Coldiretti Veneto guarda al biodistretto: una filiera nel settore in grado di valorizzare sia il territorio che il reddito aziendale

L'agricoltura biologica vale a livello nazionale più di 2,5 miliardi di euro. Il valore rispetto all'anno precedente è cresciuto del 20% ed è destinato a crescere se si affiancano i numeri prodotti degli operatori biodinamici. Più che di nicchia di mercato è giusto parlare di distretto e dunque di un sistema competitivo a livello europeo. Gli occupati del settore in Italia sono circa 220mila. Bassa l'età media: il 61,3% degli agricoltori biologici in Europa ha meno di 55 anni (contro il 44,2% dell'agricoltura convenzionale). A livello europeo il biologico è praticato soprattutto da donne: prime tra tutte le lettoni, poi le croate: al terzo posto le italiane col 30%. Elevata la scolarizzazione: il 50% dei produttori biologici ha il diploma di scuola media superiore, il 17% la laurea. Alta anche la propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie: più della metà usa internet. In Veneto gli agricoltori bio che coltivano 15mila ettari di superficie regionale sono circa 2mila, le conversioni aziendali aumentano tanto da riorientare le misure di finanziamento previste dal PSR.

Biodistretto e accordi di filiera

Di biodistretto e accordi di filiera per garantire sempre di più il consumatore si è discusso a Mestre in Coldiretti Veneto in un incontro organizzato tra agricoltori, consorzi agrari e ditte private. L'evento ha messo

al centro delle valutazioni la fattibilità di organizzare una filiera nel settore in grado di valorizzare sia il territorio che il reddito aziendale. A guidare i lavori il prof. Angelo Frascarelli della Facoltà di Economia dell'Università di Perugia esperto di Politica Agricola Comunitaria che ha sottolineato la continua pesantezza dei listini di cereali e oleaginose convenzionali che complica le scelte colturali mentre la richiesta di bio 100% italiano emerge sempre più. Scegliere il biologico, dunque, è conveniente per tutti sia per l'esistenza di sostegni mirati, sia per il miglioramento delle rese frutto dell'innovazione tecnica e della coltivazione selezionata. (Fonte: cidv)

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
 Veneto
 2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Agricoltura di montagna, 20 milioni di euro per indennità compensative

Aperti i termini per accedere alle indennità compensative del PSR 2014-2020. Possono accedere al sostegno sia gli allevatori, sia gli agricoltori che operano in zona montana

Rispetto al 2015 la platea dei potenziali beneficiari è stata ampliata, in quanto non è più previsto il limite minimo di "superficie agricola totale" del 50% ricadente in zona montana per poter accedere agli aiuti. Le risorse a bando, per il tipo d'intervento 13.1.1 – Indennità compensativa in zona montana, ammontano a 20 milioni di euro. La novità è stata possibile attraverso la modifica del testo del PSR Veneto 2014-2020. Il tipo d'intervento viene attivato nelle zone montane in quanto queste ospitano aziende agricole con una redditività generalmente inferiore rispetto a quella che operano nelle zone di pianura. La montagna è inoltre caratterizzata dalla presenza di ecosistemi complessi e delicati e che quindi vanno tutelati attraverso la gestione ed il governo dell'uomo al fine di preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque. Il tipo d'intervento 13.1.1 prevede l'erogazione di un'indennità che mira a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola in queste aree. Obiettivo generale è quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola e di preservare l'ambiente, promuovendo pratiche agricole estensive ed ecocompatibili nelle zone montane. Il bando passa ora all'esame del Consiglio regionale per il parere di competenza prima del via libera definitivo. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 16 maggio 2016. I testi dei bandi saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto e nella sezione Sviluppo rurale del portale regionale nelle prossime settimane. Per informazioni sulla modalità di presentazione delle domande è possibile rivolgersi allo Sportello unico agricolo di Avepa della propria Provincia.

Agroambiente, aperti i termini per le domande di conferma 2016

Approvate tre deliberazioni che aprono i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni sulle misure agroambientali del PSR Veneto

I provvedimenti riguardano misure e beneficiari sia dell'attuale programmazione 2014-2020 che delle programmazioni precedenti. In totale i beneficiari coinvolti sono circa 12.000 per un sostegno complessivo intorno ai 56 milioni di euro. Tutti i bandi scadono il prossimo 16 maggio.

Impegni agro-climatico-ambientali (Misure 10 e 11 del PSR 2014-2020)

Via libera alle domande di conferma a valere sulle Misure 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali e 11 – Agricoltura biologica. Sono coinvolti i beneficiari che nel 2015 hanno presentato domanda di aiuto per gli impegni pluriennali nel quadro del PSR 2014-2020 a seguito del bando aperto con la deliberazione n. 440 del 31 marzo 2015. Si tratta in particolare dei beneficiari dei tipi d'intervento 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-sematurali, pascoli e prati-pascoli in zone montane, 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica del PSR 2014-2020. La presentazione della domanda di conferma e il rispetto degli impegni assunti inizialmente sono le due condizioni indispensabili per poter beneficiare dei premi per l'anno in corso.

Pagamenti agroambientali e benessere animale (Misure 214 e 215 del Psr 2007-2013)

Sono stati inoltre aperti i termini per le domande di conferma sugli impegni pluriennali sottoscritti nell'ambito del PSR 2007-2013. Il provvedimento riguarda quanti hanno presentato domanda per le Misure 214 – Pagamenti agroambientali sottomisure a, b, c, d, e, g, i1-i2-i3 e 215 – Benessere animale del PSR 2007-2013, che nel 2015 hanno scelto di proseguire con gli impegni quinquennali e i premi rivisti della passata programmazione in base alla deliberazione n. 607 del 21 aprile 2015. La presentazione della domanda di conferma e il rispetto degli impegni assunti inizialmente sono le due condizioni indispensabili per poter beneficiare dei premi per l'anno in corso.

Agroambiente e forestazione (Misure 221 e 223 del PSR 2007-2013; Misure 6 e 8 del PSR 2000-2006; Reg. CEE 2078 e 2080/1992)

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma relative agli impegni pluriennali sottoscritti nel corso delle programmazioni 2007-2013, 2000-2006 e con i regolamenti del 1992 in materia agroambientale. In particolare sono coinvolti quanti hanno assunto impegni pluriennali nell'ambito delle misure 221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli e 223 – Primo imboschimento dei terreni non agricoli del PSR 2007-2013; quanti hanno assunto impegni a valere sulle Misure 6 – Agroambiente e 8 – Forestazione nel periodo 2000-2006; quanti hanno assunto impegni nel quadro dei regolamenti europei sui programmi agroambientali n. 2078 e n. 2080 del 1992. La presentazione della domanda di conferma e il rispetto degli impegni assunti inizialmente sono le due condizioni indispensabili per poter beneficiare dei premi per l'anno in corso.

Gestione sostenibile di prati e pascoli: esteso l'accesso agli aiuti

Aperti i termini del bando per la gestione sostenibile dei prati e dei pascoli previsto dal PSR 2014-2020

Il tipo d'intervento 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane, è finalizzato a preservare queste superfici mantenendone le caratteristiche produttive, ambientali e paesaggistiche. Le risorse a bando ammontano a 2 milioni di euro. Potranno accedere agli aiuti anche coloro che erano rimasti esclusi dal bando aperto lo scorso anno (Dgr n. 440 del 2015), in quanto non ricadevano nelle aree individuate dalla precedente classificazione Istat. A seguito della modifica apportata dalla Regione del Veneto al PSR 2014-2020, approvata dalla Commissione europea, risulta ora possibile l'accesso agli aiuti anche agli agricoltori che gestiscono superfici a pascolo e prato-pascolo localizzate in aree collinari che rientrano nella delimitazione delle zone svantaggiate di montagna. Il dettaglio delle aree ammissibili è contenuto negli allegati del provvedimento e copre le zone pedemontane del Vittorinese, delle Prealpi Vicentine, della Lessinia, della Valpolicella e delle colline veronesi. Il bando passa ora all'esame del consiglio regionale per il parere di competenza prima del via libera definitivo. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 16 maggio 2016.

Aggiornato il quadro normativo del PSR Veneto

Ammissibilità delle spese, aggiornamento della normativa sugli Aiuti di Stato e sulla Valutazione di Impatto Ambientale sono alcune delle modifiche apportate al testo del PSR Veneto 2014-2020

Le modifiche, approvate con decisione della Commissione europea (C 2016 n. 988 del 15 febbraio 2016) e con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (Dgr n. 214 del 3 marzo 2016), sono dovute principalmente alla necessità di adeguare il PSR al quadro normativo europeo e nazionale, oltre che all'opportunità di specificare meglio alcuni passaggi e correggere i refusi presenti nella versione ufficiale approvata lo scorso anno dalla Commissione europea. Oltre alle novità legate alle spese ammissibili, agli Aiuti di Stato e alla Valutazione di Impatto Ambientale, la versione aggiornata del PSR contiene anche le modifiche che hanno reso possibile l'estensione delle aree ammesse agli aiuti per la gestione sostenibile dei prati e dei pascoli (Bando Tipo d'Intervento 10.1.4) e l'eliminazione del limite minimo del 50% di superficie aziendale totale necessaria ad accedere alle indennità in zona montana (Bando Tipo d'Intervento 13.1.1). Le modifiche al PSr Veneto possono essere consultate su:

<http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=318598>

Strategie di sviluppo locale LEADER, prorogati i termini per la presentazione delle domande
Prorogata la presentazione delle strategie dei Programmi di Sviluppo Locale da parte dei partenariati che aderiscono alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR Veneto

Con la deliberazione n. 284 del 15 marzo la Giunta Regionale ha portato la scadenza al 18 aprile 2016. Le domande di aiuto riguardano i tipi di intervento 19.1.1 – Sostegno all’animazione dei territori e alla preparazione della strategia e 19.4.1 – Sostegno alla gestione e all’animazione territoriale dei Gruppi di Azione Locale. Si veda: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-locale-leader>

Innovazione in agricoltura, workshop a Legnaro (PD) sui Gruppi Operativi
Due giorni per scoprire e condividere le esperienze concrete dei primi Gruppi Operativi del Partenariato europeo per l’innovazione in agricoltura

L’evento, in programma a Legnaro (PD) presso la Corte Benedettina il 20 e 21 aprile prossimo, è co-organizzato dalla Regione del Veneto, Veneto Agricoltura, con la Direzione Agricoltura della Commissione europea, il Mipaaf e la Rete Rurale Nazionale. Il workshop sarà l’occasione per conoscere i primi Gruppi Operativi già attivi in alcuni Stati Membri, in un misto di presentazioni e confronto con i partecipanti. Lo scopo è di migliorare la comprensione “dell’innovazione interattiva” promossa dal Partenariato europeo per l’innovazione, scambiare idee ed esperienze e individuare iniziative utili a preparare i progetti per costituire i futuri Gruppi Operativi. Si prevede che nel corso della programmazione 2014-2020, attraverso i PSR, saranno attivati circa 3.200 Gruppi Operativi in tutta l’UE, nell’ambito della Misura 16 – Cooperazione. Info: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/eip-agri-workshop-operational-groups-first-experiences>

Sviluppo rurale Europa 2014-2020

Le risorse e gli obiettivi dell’UE e degli Stati Membri

Un quadro completo e interattivo sulle risorse e sugli obiettivi della politica europea di Sviluppo rurale avviata in questi mesi. La pagina degli *opendata* dedicata al Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr) è consultabile sul sito della Commissione europea. E’ possibile conoscere le risorse stanziare per ogni priorità da tutti gli Stati Membri e i relativi obiettivi. A questo proposito, segnaliamo il commento ai dati di Pianetapsr.it Vedi: <https://cohesiondata.ec.europa.eu/funds/eafrd>

Check-up dei nuovi PSR su Pianetapsr.it

Anche lo Sviluppo rurale nel pacchetto di misure straordinarie della Commissione europea

L’Esecutivo ha annunciato un pacchetto di misure straordinarie per supportare gli agricoltori europei e salvaguardare il mercato interno dell’Unione. Le misure completano il pacchetto di sostegno di 500 milioni di euro varato lo scorso settembre. Anche i PSR sono coinvolti nell’iniziativa: la Commissione insieme agli Stati Membri studierà come adattarli per rispondere in maniera più efficace alla crisi del settore. Maggiori info su: <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1536>

APPUNTAMENTI

Presentazione di “Gusta Veneto” (Marcon-Ve, 1° aprile)

Venerdì 1° aprile (ore 11,00) presso l’Agriturismo Relais Ormesani a Marcon (Ve) si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto “Gusta Veneto”, che Confagricoltura introduce come una sorta di “viaggio tra le eccellenze del nostro territorio”. All’incontro con i giornalisti saranno presenti Lodovico Giustiniani e Luigi Bassani, rispettivamente vicepresidente e direttore di Confagricoltura Veneto, David Nicoli, presidente di Agriturist Veneto, e Claudio Crivellaro, presidente dell’Unione Cuochi veneti.

Conegliano-Valdobbiadene Città Europea del Vino 2016 e TTIP (Conegliano, 2 aprile)

Nell’ambito della cerimonia di ufficializzazione di Conegliano-Valdobbiadene Città Europea del Vino 2016, sabato 2 aprile (ore 9.30), presso l’Aula Magna del CIRVE (Università degli studi di Padova, sede di Conegliano), si terrà un convegno sul tema “Il TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership) e le possibili implicazioni a livello comunitario e nazionale”. Il taglio verterà sulle implicazioni per il settore agricolo e vitivinicolo. Tra i relatori: Edi De Francesco (Università di Padova), Vincenzo Carrozzio (MiPAAF), Paolo De Castro (europarlamentare, presente in video). I lavori saranno moderati da Mimmo Vita (Veneto Agricoltura) e introdotti da Benedetto De Pizzol, Coordinatore Regionale Città del Vino del Veneto. Interverrà l’Assessore all’Agricoltura del Veneto, Giuseppe Pan.

A Longarone arriva l'agricoltura di montagna (2-3 e 8-10 aprile)

Si terrà a Longarone (Bl) nei giorni 2-3 e 8-10 aprile la Fiera dell'Agricoltura di Montagna, aperta ai visitatori il venerdì dalle 14.30 alle 19.00 e il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 19.00. Agrimont è diventato ormai un evento di grande attrazione per un settore unanimemente riconosciuto come strategico per tutte le attività legate al territorio, che si presenta con innumerevoli proposte per gli operatori del settore e per chi vive e vuole conoscere da vicino le attività e i prodotti dell'ambiente rurale montano. Tutte le info su:

<http://www.agrimont.it/>

AIS Veneto: Concorso per il miglior sommelier del Veneto 2016 (Villafranca di Verona, 4 aprile)

Lunedì 4 aprile, presso la sede del Museo Nicolis a Villafranca di Verona, si svolgerà il Concorso "Miglior Sommelier del Veneto", competizione di categoria che vedrà in gara una trentina di sommelier della regione. A sostenere la manifestazione U.Vi.Ve - Unione Vini Veneti che, al fianco di AIS Veneto, supporterà il vincitore nel suo percorso di crescita professionale. I concorrenti arrivano alla prova finale dopo aver partecipato alla Scuola Concorsi AIS Veneto dove hanno potuto prepararsi ma anche crescere professionalmente curando la capacità di comunicazione e la tecnica di degustazione. Il vincitore della competizione rappresenterà il Veneto al concorso nazionale AIS che incorona ogni anno il Miglior Sommelier d'Italia.

L'UE al Festival del Giornalismo di Perugia (6-10 aprile)

La Commissione europea sarà presente alla 10^a edizione del Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia con tre eventi su importanti temi di attualità italiana, europea e mondiale: gli investimenti per far crescere imprese e occupazione; la ricerca e l'innovazione come sbocco professionale per i giovani; le opportunità offerte dal mercato unico digitale per il mondo del lavoro. Tutte le info su:

http://ec.europa.eu/italy/events/2016/20160406_perugia_it.htm

Vinitaly al via (Verona, 10-13 aprile)

Vini da tutto il mondo al 50° Vinitaly in programma a Veronafiere dal 10 al 13 aprile (www.vinitaly.com), nel Padiglione Vininternational, a Vinitalybio e Vivit, nelle executive class della Vinitaly International Academy e nelle grandi degustazioni di "Tasting Ex... press". Molte le occasioni di contatto con i buyer internazionali negli stand e negli incontri b2b di Taste and buy. Vediamo cosa propone il ricco carnet della manifestazione.

Vininternational. Nel padiglione Vininternational (pad. i), quello dedicato alle aziende estere, quest'anno sarà protagonista la Spagna, che nell'Espacio España co-organizzato da Ixex (l'Istituto per il commercio estero spagnolo) torna con una grande collettiva di 18 cantine in rappresentanza di tutti i suoi territori vinicoli. Forte di 90 DOP e 41 IGP, la Spagna ne porta a Verona oltre 20: una grande occasione per chi vuole approfondirne la conoscenza e anche per parlare di affari. Per gli incontri commerciali e le attività collaterali, gli espositori spagnoli dispongono di una tasting room, inoltre partecipano a Taste and buy, il matching b2b organizzato da Vinitaly con le delegazioni commerciali selezionate da Veronafiere in 30 Paesi.

A *Vininternational* presenti anche cantine e vini di Francia, Australia, Portogallo, Svizzera, Regno Unito, Georgia, Azerbaijan, Serbia e per la prima volta Cina, mentre le cantine di Slovenia e Croazia continuano a presentarsi nel padiglione 6.

Vinitalybio e Vivit. Aziende estere anche tra i vini biologici di Vinitalybio (da quest'anno è collocato nel padiglione 8), dove sono presenti altri vini spagnoli, rumeni e francesi. Ancora francesi e poi argentini e sloveni, invece, tra i vini artigianali di *Vivit* (anch'esso spostato nel padiglione 8).

Le degustazioni VIA. A Vinitaly il vino è business e anche cultura, con degustazioni ogni anno sempre più prestigiose e uniche. Così sono pure quelle di quest'anno, con le executive class della Vinitaly International Academy organizzate dal direttore scientifico Ian D'Agata, con protagonisti i migliori vini del panorama enologico mondiale. Si inizia domenica 10 aprile con dieci annate di Pinot Gris Clos Saint-Urbain Rangen de Thann di Zind-Humbrecht, da molti considerato il più grande Pinot grigio del mondo, a partire dalla mitica vendemmia del 1983. Lunedì 11, con Alice Feiring, si va alla scoperta del fascino della Georgia, mentre nel corso di due differenti walk around tasting è possibile apprezzare tutte le sfaccettature dei grandi vini di Bordeaux e di alcuni vitigni rari di Francia. Per la prima volta a Vinitaly, sempre il giorno 11, il tasting sui vini

cinesi, mentre martedì 12 aprile otto grandi vini dal mondo vengono presentati da Jean-Claude Berrouet, universalmente considerato uno dei tre più importanti enologi degli ultimi 50 anni.

Tasting Ex... press. In collaborazione con le più importanti riviste internazionali di settore tornano le degustazioni di Tasting Ex... press, che propongono quest'anno, tra le altre, una 'boutique' dell'enologia australiana (11 aprile), con vini dalla Tasmania, da Hunter Valley, Adelaide Hills e dalle altre regioni enoiche del Paese, oltre ai vini di Slovenia e Ungheria.

Sul sito di Vinitaly www.vinitaly.com, in continuo aggiornamento, si trova il calendario delle degustazioni e le modalità di partecipazione. (Fonte: vrf)

Eccellenze agroalimentari e olio extravergine di qualità a "Sol&Agrifood" (Verona, 10-13 aprile)

Fiera emozionale ma per addetti ai lavori. Sol&Agrifood (www.solagrifood.com) è diventato l'appuntamento di riferimento internazionale degli operatori del food alla ricerca di nicchie produttive di eccellenza, fatte di proposte tradizionali o innovative, ma comunque capaci di rispondere a richieste di fasce di mercato sempre più esigenti e sfaccettate. I prodotti maggiormente rappresentati sono l'olio extravergine di oliva, paste e prodotti da forno, birre artigianali, formaggi, cioccolato, caffè, conserve e condimenti, salumi, ma in Sol&Agrifood rientrano tutte le merceologie agroalimentari e ortofrutticole. Diversa da una semplice fiera espositiva, la Rassegna Internazionale dell'Agroalimentare di Qualità è un luogo dove il marketing si fa dando ai buyer l'opportunità di sperimentare l'uso dei prodotti, con cooking show, educational e degustazioni guidate, e i cuochi vanno a lezione. L'obiettivo è quello di fare cultura, teorica e pratica, perché le differenze tra le eccellenze presenti e i prodotti industriali devono essere capite e apprezzate. (Fonte: vrf)

Formaggio in Villa (Mogliano Veneto-Tv, 16, 17 e 18 aprile)

Si svolgerà sabato 16, domenica 17 e lunedì 18 aprile (ore 10.00-19.00) presso la Villa Braida di Mogliano Veneto (Tv) la 6^a edizione di "Formaggio in Villa", rassegna nazionale dei migliori formaggi prodotti per l'alta cucina e le nuove tendenze gastronomiche. La manifestazione ospiterà i migliori produttori di formaggi e salumi artigianali, selezionatori, distributori, operatori del settore, giornalisti e un vasto numero di appassionati. Durante i tre giorni di "Formaggio in Villa il pubblico avrà la possibilità di partecipare:

- ai banchi d'assaggio con i produttori di formaggio, di vino e birra artigianale e di altre specialità gastronomiche di qualità: olio, aceto, confetture, cioccolato, pasta, ecc.
- al Salone dell'Alta Salumeria dedicata al top della produzione nazionale;
- ai laboratori con degustazioni vino a cura della Fondazione Italiana Sommelier Veneto;
- ai laboratori con degustazioni guidate di formaggio dai produttori con abbinamento a birre artigianali;
- al premio Italian Cheese Awards 2016.

Ingresso giornaliero 12 euro (bambini fino a 10 anni ingresso gratuito).

Maggiori informazioni su: <http://www.formaggioinvilla.it/>

La Commissione europea a Legnaro-Pd su "Operational Groups" (20 e 21 aprile)

Prestigioso incontro a Veneto Agricoltura (c/o la Corte Benedettina, Legnaro-Pd) mercoledì 20 e giovedì 21 aprile. La Commissione europea, DG AGRI (EIP Agri), terrà un workshop internazionale a invito per esplorare e condividere le esperienze pratiche dei primi Operational Groups (Gruppi Operativi, OGs) e favorire la creazione di partnership concrete per la loro attuazione. Il workshop è organizzato in collaborazione con il MiPAAF (Dipartimento per le Internazionali, Politiche Europee e lo sviluppo rurale), CREA (Consiglio Ricerca in agricoltura e analisi Economia agraria), la Regione Veneto e Veneto Agricoltura. Nel periodo 2014-2020 è previsto il lancio di 3.205 OGs con fondi disponibili nell'ambito della Misura 16 dei PSR di 94 Stati Membri/Regioni. Il concetto di OGs è nuovo e le Autorità di Gestione del PSR sono impegnate a creare uno specifico "ambiente" di sostegno. Il workshop sarà un mix di presentazioni e discussioni attive. L'obiettivo è quello di scambiare idee e imparare dalle prime esperienze di creazione di OGs. La partecipazione è riservata esclusivamente agli invitati della DG AGRI della Commissione europea. Info:

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/eip-agri-workshop-operational-groups-first-experiences>

Riferimenti utili: <http://ec.europa.eu/eip/agriculture/>

Campagna 2016 sull'allevamento sostenibile (Bruxelles, 21 aprile)

L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca organizza a Bruxelles il prossimo 21 aprile un evento per il lancio della "Campagna 2016 sull'allevamento sostenibile". Il settore europeo dell'allevamento, in particolare

suinicolo, bovino, ovicaprino e del pollame, è interessato da difficili sfide quali le onerose norme europee sulla produzione animale e l'embargo russo sulle esportazioni agricole. Troppo spesso anche i consumatori sono mal informati sui benefici derivanti dal consumo di carne per una dieta equilibrata dal punto di vista nutrizionale. La campagna di Copa-Cogeca intende fare luce sui benefici legati al consumo di carne attraverso la presentazione di nuove ricette di facile preparazione. Nell'occasione saranno illustrate le severe norme di produzione che gli agricoltori europei sono tenuti a rispettare. Info:

<http://www.copa-cogeca.be/Download.ashx?ID=1491658&fmt=pdf>

Primo focus del Trittico Vitivinicolo 2016 (Conegliano, 22 giugno)

Europe Direct Veneto, sportello di informazioni europee di Veneto Agricoltura, con Regione Veneto, Università di Padova-CIRVE e CREA-VIT, organizza anche quest'anno a Conegliano (Tv) il primo focus del tradizionale Trittico Vitivinicolo Veneto, edizione 2016. Ricordiamo ai lettori che i tre appuntamenti annuali (in programma a giugno, agosto e dicembre) del Trittico rappresentano dei momenti importanti per analizzare il settore nelle fasi cruciali dell'annata vitivinicola: dalle prime fasi vegetative e dello sviluppo del frutto (incontro di giugno), all'avvio della raccolta dell'uva (agosto), fino alla commercializzazione del prodotto vino e alle strategie di marketing più opportune per rafforzare sempre più il comparto (dicembre). Quest'anno, il primo appuntamento è stato fissato per il 22 giugno (ore 9,30) come di consueto presso la sede dell'Università di Padova – CIRVE a Conegliano (via Dalmasso 1). Nell'occasione saranno analizzati i dati raccolti nelle principali aree viticole del Veneto in modo da consentire ai viticoltori di confrontarsi e meglio affrontare i mesi che porteranno alla vendemmia.

CORSI E OPPORTUNITA'

Aiuti di Stato, corso on-line per dipendenti pubblici

Il Dipartimento per le Politiche Europee avvia un corso di formazione per promuovere un sistema di controllo degli Aiuti di Stato (AdS). L'attività didattica si svolge interamente on-line e la partecipazione è gratuita. Il corso inizierà il 26 aprile e si sviluppa per un totale di 18 ore di formazione (12 collegamenti Webinar da 90 minuti ciascuno), nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle 11,30. Una seconda edizione partirà il 17 maggio. Il programma prevede: nozioni, forme, fisiologia e modernizzazione delle regole degli AdS, ecc. Per iscriversi è necessario registrarsi su www.eventipa.formez.it, oppure su www.eventipa.formez.it. Per maggiori informazioni: formazioneaiutidistato@formez.it

Come comunica il Parlamento europeo? A Padova un duplice seminario per giornalisti

Duplice appuntamento formativo per giornalisti a Padova (Palazzo Moroni) promosso dal Parlamento europeo, con Ordine dei Giornalisti del Veneto e Europe Direct Veneto - sportello informativo sull'Unione Europea di Veneto Agricoltura. Giovedì 21 aprile (ore 14,45-17,45) si parlerà di funzionamento e poteri dell'Europarlamento e sarà illustrata la strategia di comunicazione del Parlamento europeo in Italia. Venerdì 22 aprile (ore 9,45-12,00) il tema sarà: "L'Europa per l'Italia e l'Italia per l'Europa. Attività degli eurodeputati e i dossier legislativi più importanti per l'Italia". Tutte le info sulla piattaforma S.I.Ge.F. dell'OdG e su: http://www.europarl.it/it/succede_pe/calendario_eventi/attivita_2016/legislativi_e_stakeholder/seminario_st_ampa_pd_0416.html;jsessionid=5979AD611C679B16DA169488E6EA6611

Corso gratuito di euroformazione

Si terrà tutti i giovedì (ore 14,30-17,30) dal 7 aprile al 26 maggio a Marghera (Ve) il Corso di Euroformazione 2016 organizzato dall'Unioncamere del Veneto – Eurosportello, in collaborazione con Regione Veneto e Europe Direct Venezia. Il corso prevede nove moduli sui temi della gestione dei fondi diretti e indiretti e su elementi di europrogettazione, con una particolare attenzione alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti previa iscrizione on-line:

<http://www.eurosportelloveneto.it/corsoProgettazione2016.asp> Il corso è valido per l'acquisizione dei crediti formativi (avvocati e consulenti del lavoro).

AAA Agriregionieuropa cerca esperto

L'Associazione Alessandro Bartola ricerca un/a giovane per il supporto alla gestione di Agriregionieuropa e di tutti i servizi offerti dal sito www.agriregionieuropa.it. Il/la candidato/a deve: essere in possesso almeno di laurea magistrale; dimostrare di avere competenze tecnico-informatiche; avere, al tempo stesso, conoscenze adeguate a supportare la direzione nelle tematiche tipiche di Agriregionieuropa. La sede dell'Associazione

Alessandro Bartola, dove è richiesta questa collaborazione, è ad Ancona presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche. Chi è interessato ad avanzare la propria candidatura è pregato di inviare il CV alla seguente e-mail: aab@univpm.it, precisando le specifiche competenze e le eventuali referenze possedute al fine della selezione.

PUBBLICAZIONI

Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente

Una nuova pubblicazione di Europe Direct Veneto, che può essere richiesta gratuitamente, fa il punto sulla difficile situazione che sta attraversando il comparto zootecnico

Le difficoltà che stanno affrontando i comparti della carne e del latte sono sotto gli occhi di tutti. Fragilità strutturali delle filiere e complicazioni insorte sui mercati internazionali, accompagnate da redditi troppo bassi degli allevatori, stanno mettendo con le spalle al muro migliaia di imprese zootecniche. Sono questi, in sintesi, i temi affrontati nel Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto - sportello europeo di Veneto Agricoltura, realizzato in collaborazione con l'Università di Padova. La versione cartacea può essere richiesta gratuitamente a: europedirect@venetoagricoltura.org (indicare l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla).

Agriregionieuropa, pubblicato il numero di marzo

E' stato pubblicato il n. 44 (marzo 2016) di Agriregionieuropa, la Rivista dell'Associazione "Alessandro Bartola" realizzata in collaborazione con CREA. In questo numero, tra gli altri temi, gli autori fanno il punto sulla riforma della PAC 2014-2020, dal processo di avvio al post 2021. Vai al numero:

<http://agriregionieuropa.univpm.it/it/views/issue/last/Agriregionieuropa>

La marineria di Chioggia sotto la lente

Ritornano i Report sulle marinerie dell'Alto Adriatico realizzati periodicamente dall'Osservatorio Socio-Economico della Pesca e dell'Acquacoltura di Veneto Agricoltura, con sede Chioggia (Ve). Nell'ultimo elaborato è stata analizzata la marineria di Chioggia, una tra le più importanti e storiche realtà ittiche dell'intera area adriatica. La pubblicazione fornisce un aggiornato panorama statistico della filiera ittica locale. Nel report di aprile saranno presentate le marinerie del Polesine. Scarica il report da:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6147>

Nuova guida sull'allevamento della vite base e derivate esistenti al mondo

È disponibile una nuova guida dedicata a "tutte" le non potature, le potature, le forme di allevamento della vite base e derivate esistenti al mondo, siano esse applicate, validate, sperimentate, nonché oggetto di sperimentazione o di prossime ricerche. La guida è impostata in modo tale da soddisfare gli specialisti del settore, i docenti, i tecnici, i divulgatori, gli imprenditori, gli appassionati e i comuni cittadini. Per informazioni: giovannicargnello@gmail.com

APPROFONDIMENTO

Vini spumanti d'Italia

Nel 2015 giro d'affari al consumo pari a 3,5 mld/euro.

Italia primo Paese produttore ed esportatore al mondo.

Export: consumi per 373 mln di bottiglie in 90 mercati, pari a 2,6 mld/euro.

3 bottiglie su 4 portano la griffe Prosecco.

Prezzi al consumo in forte crescita rispetto al valore spedito.

A far da locomotiva ai numeri del vino italiano all'estero sono soprattutto i vini spumanti. Nel 2015 la produzione nazionale è stata di 520 milioni di bottiglie per un valore-origine di 1,352 mld/euro (euro 2,60 a bottiglia in cantina). Sul totale prodotto, 373 milioni di bottiglie (pari al 72%) sono state spedite in 90 Paesi nell'arco dell'anno per un valore pari a 1,327 mld/euro (per euro 3,56 a bottiglia) e un giro d'affari nel mondo di 2,573 mld/euro (per euro 6,9 a bottiglia). Rispetto al 2014, Ovse-Osservatorio economico dei vini effervescenti, fondato nel 1991 da Giampietro Comolli, registra un +17% dei volumi e un +14% in valore all'origine. Il 2015 è un altro anno che cancella i record precedenti degli ultimi 10 anni, come produzione e esportazione.

Più attenzione al valore di vendita

“Bene i volumi – commenta al riguardo Giampietro Comolli – ma da anni sollecitiamo a fare più attenzione al valore di vendita cogliendo anche il *sentiment* tricolore favorevole. Il gap da colmare è ancora eccessivo, perché nella cultura globale il prezzo è anche sinonimo di qualità. Non corrisponde alla realtà qualitativa il divario di 4,66 euro per una bottiglia italiana con i 12,10 euro delle bollicine francesi, con una media di 22,49 euro al vertice per una bottiglia di Champagne”. Ovse constatata anche un ulteriore calo nelle vendite delle etichette varietali, degli spumanti comuni e dell’Asti con alcuni ritocchi al ribasso di prezzo all’esportazione, mentre al consumo tutte le etichette Made in Italy registrano un forte incremento di prezzo. Comolli rileva: “Negli Stati Uniti un calice di bollicine tricolori viaggia da 6 a 10 dollari, al ristorante non meno di 12 dollari”. L’escalation dei volumi esportati è stata molto forte negli ultimi quattro anni con un raddoppio anche delle destinazioni, tranne qualche Paese in cui dazi e accise, embarghi, svalutazione e leggi sui consumi hanno bloccato l’importazione di tanti prodotti, in India, Cina, Russia, Brasile, Argentina. Molto bene soprattutto nell’UE che assorbe il 65% di tutto l’export. Usa e UK hanno registrato crescita nel medio periodo del 150-200%. Altri Paesi come Giappone, Messico, Canada, Germania, sono più oscillanti con continui sali-scendi. Ottimi risultati per l’export si sono registrati in Francia, Austria, Svizzera e Svezia. Calo degli spumantini anonimi dolci e secchi, tengono alcuni mercati nell’Europa orientale per spumanti di vitigno (Moscato, Malvasia, Trebbiano, Soave).

Prosecco: record su record

Per la “piramide” Prosecco docg-doc ancora record: sul totale sono 275 milioni le bottiglie veneto-friulane consumate (3 su 4) per un valore in cantina di 700 ml/euro che si triplica con il giro di affari nel mondo a oltre 2 mld/euro. Le spedizioni in dogana registrano per il Prosecco docg (Conegliano, Valdobbiadene, Asolo, Cartizze) 38 ml/bott e per il Prosecco doc 237 ml/bott. L’esportazione si concentra per il 30% nel Regno Unito, il 20% negli Stati Uniti e il 9% in Germania. Più in dettaglio, nel 2015 la Gran Bretagna conferma la leadership con oltre 96 mln di bottiglie, per 220 mln/€ (+26%). Non più solo GDO e spumanti generici, il Prosecco entra in pub, circoli privati e ristoranti, non solo italiani. Enorme mercato con l’e-commerce, ma 9 su 10 siti sono gestiti da importatori/distributori e non da aziende. Prezzi al consumo in crescita del 8%: a Londra ci vogliono 12,25 sterline (pari a 15,52 euro) in media per una bottiglia di Prosecco sullo scaffale, grazie anche al cambio monetario e senza patire le accise messe dal Governo Cameron solo sul vino (pari a 2 sterline il tappo), esentato invece il whisky. Al secondo posto troviamo gli Stati Uniti, sempre più costa occidentale oriented, volumi in crescita grazie all’euro svalutato e un prezzo alla dogana ritoccato al ribasso, con un +17,3% sul 2014 a quota 64,9 milioni di bottiglie, portando a +7,3% il fatturato al consumo per 305 mln/euro. Grandi guadagni per gli importatori/distributori. Una bottiglia di Prosecco che entra a 4,90 dollari (pari a 4,38 euro) sullo scaffale va a 21,3 dollari (circa 19 euro). Addirittura un calice di Prosecco nei ristoranti di New York si posiziona fra 12 e 19 dollari (circa 10,8-17,1 euro).

Il ritorno della Germania

Terzo Paese torna a essere la Germania, dopo alcuni anni di cali, spostando in modo significativo il tiro sugli spumanti Dop rispetto a generici per un volume di 29 milioni di bottiglie pari a 90 mln/euro di valore alla dogana. Buono il recupero sul valore a bottiglia. Conferma al quarto posto per la Russia, seppur con tutte le problematiche della valuta e della crisi, con volumi a 18,8 mln/bott e 45 mln/euro di plv, concentrati in 4-5 marchi e dove l’Asti rappresenta ancora l’emblema delle bollicine italiane con oltre 7 milioni di bottiglie. Seguono nell’ordine, la Svizzera con 15,3 mln/bott e un prezzo fuori dogana fra i più alti con 5,96 euro alla bottiglia; il Belgio con 11,7 mln/bott, l’Austria con 10 mln/bott, Giappone, Svezia, Francia a 9,5 mln/bott. per Paese. Canada e Paesi Bassi confermano il record di maggiori estimatori delle bollicine italiane, con un valore unitario da 6,37 e a 6,80 euro/bott. franco distributore/importatore per una quota di mercato rispettiva a 5,6 mln/bott. e 3,5 mln/bott. In poco più di 3 anni, la Francia conferma la scoperta del Prosecco superando 1,1 mln/bott. In Cina ancora qualche difficoltà per il sistema-mercato interno e l’inserimento nei diversi canali: bene nelle enoteche, ma si registra il record del più basso valore alla dogana con 3,20 euro/bott.

Metodo tradizionale italiano VS Champagne e Cava

Per il metodo tradizionale italiano il percorso all’estero è sempre molto complicato perché ci si scontra con i colossi Champagne e Cava (rispettivamente 135 e 160 mln/bott. spedite nel mondo). In ogni caso dal 2012 il trend si mantiene in crescita: l’anno scorso sono state 2,2 mln/bott. esportate di cui 1,4 di Franciacorta (+7,3% rispetto al 2014), un valore medio alla dogana di 28 dollari/bott. (pari a euro 31,10) e spedizioni

concentrate nell'ordine in Giappone, Usa e Svizzera. Molto difficile l'export per gli altri metodi tradizionali: segnali positivi solo per Asti e Gavi. Il Trento doc cresce bene in valore all'origine rispetto agli anni passati.

Bollicine: Italia primo produttore ed esportatore

Negli ultimi cinque anni l'Asti ha perso il 21% del mercato, mentre il Prosecco Doc è cresciuto mediamente del 21% annuo, diventando il primo *landbrand* al mondo per le bollicine superando anche il generico Sekt. L'Italia quindi primo Paese produttore con il 20,8% del totale (2,5 mld/bottiglie) e primo Paese esportatore di vini effervescenti al mondo con una quota del 33% su 1,1 mld/bottiglie. Un settore che, secondo Comolli, "ha bisogno di una politica unitaria globale all'estero".

Nuovi mercati

"Sono ancora molti gli spazi di crescita in volumi e in valore. L'Italia del vino è assente in Africa. La Francia è prima in tutti i Paesi africani più ricchi, dove ha iniziato a investire da dieci anni. Seppur con burocrazia molto elevata, Nigeria, Kenia, Angola, Tanzania, Madagascar chiedono vini di fascia alta, comprese le bollicine. Inoltre occorre una strategia diversificata per Paese in base alle potenzialità e agli stili di vita: gli spumanti sono una tipologia abbinata alla festa nel mondo. Appannaggio di un mondo con buone disponibilità di spesa. Ma anche molte regioni europee e italiane reclamano bollicine. Ovse sollecita da anni una revisione dell'OCM-Vino verso la promo-commercializzazione anche sui mercati interni non come Aiuto di Stato, ma per favorire l'elasticità della domanda e per far crescere i consumi interni".

A cura di:

Italian Bubble Wine Economic Observatory – O.V.S.E. – C.E.V.E.S.

Osservatorio Studi Economici Vini Effervescenti - Piacenza

www.ovse.org

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europa direct veneto



@europedirectven